

Il movimento totale della navigazione dell' Havre nel 1891 fu di legni 12,974 con tonnellate 6,266,223. L'arrivo dai porti esteri di tonnellate effettive fu di 2,330,739 con un aumento quindi sul 1890 di tonnellate 462,196.

L'imbarco di mercanzie da questo porto per l'estero fu invece di sole 688,706 tonnellate con una diminuzione di tonnellate 24,827 sul 1890.

Uno degli articoli di cui l'importazione crebbe maggiormente fu il cotone, essendosene importate 653,385 balle, con un aumento quindi di balle 62,455 sul 1890, il che però unitamente alla crisi manifatturiera che serpeggia in Francia determinò un ribasso nei prezzi di oltre il 20 per cento.

Nel caffè vi è stata una diminuzione di fronte al 1890 di 180,000 sacchi, essendone stato importato soltanto per 974,426 sacchi e 876 fusti, e la diminuzione deriva dalle frequenti ribellioni avvenute nel Brasile. Furono pure in diminuzione la lana, gli indaci, e il sego.

Di vini se ne importarono ettolitri 571,094 con una diminuzione di circa 150,000 ettolitri sull'anno precedente, di liquori 55,000 e di rum 29,254 fusti.

Il commercio del pepe prese nel 1891 una decisa preponderanza su tutti gli altri mercati mondiali, essendosene importati 3,113,980 chilogrammi con un aumento di 1,200,000 chilogrammi sul 1890. Ciò produsse un forte ribasso tanto più considerevole in quantochè col solfato di barite e con altri ingredienti si è trovato in commercio il modo di contraffarlo a minor prezzo.

Di zuccheri se ne importarono chilogr. 9,763,686 e se ne esportarono 20,102,144, cifre che accennano un aumento di fronte all'anno precedente di circa un milione e mezzo all'importazione, e di circa 10 milioni e mezzo nell'esportazione.

L'importazione dei cereali a motivo dell'insufficienza dei raccolti in Francia nel 1891 fu quasi triplicata avendo raggiunto la cospicua somma di 363,445 tonnellate.

I semi oleosi aumentarono da 53,449 tonn. nel 1890 e 72,430 nel 1891 e le carni salate importate ascsero a chilogr. 2,715,876 con leggiero aumento sull'anno precedente.

L'importazione del sego è invece diminuita essendosene importate sole 5071 pipe e 2688 mezza pipe, ma da parecchi anni è considerevolmente aumentata l'importazione dello strutto di maiale (saindoux), che nell'anno scorso raggiunse i 16,964,625 chilogrammi.

L'importazione del carbon fossile ascese a 601,982 tonnellate, cioè in quantità presso a poco uguale al 1890; invece l'importazione del petrolio è considerevolmente diminuita, scendendo da 46,860,703 a 34,061,119 chilogrammi.

Il prodotto delle entrate doganali del porto dell'Havre sorpassò nel 1891 di oltre 16 milioni e mezzo di franchi, quello del 1890.

I principali articoli di esportazione, tanto da Rouen che dall'Havre, sono manifatture in cotone, lana, seta, cuoi, mobili, oggetti d'abbellimento ed articoli di moda.

L'egregio console italiano all'Havre dalla cui relazione abbiamo tolto queste notizie, non dispera che si possa in breve mercè opportune concessioni ottenere dalla Francia l'applicazione della tariffa minima, ma ammettendo pure l'ipotesi che abbia a prolungarsi lo *statu quo*, la differenza di cinque

franchi per ettolitro d'imposta non impedirà certo ai nostri produttori dal poter sostenere, egli dice, una vittoriosa concorrenza. Egli è peraltro opportuno che la nuova linea nostra di navigazione abbia a far capo in quel porto, od abbia almeno a toccarlo interpolatamente.

Il bilancio francese per il 1893

Il relatore generale del bilancio M. Poincaré presentava al riaprirsi della Camera francese il bilancio per il 1893, il cui disavanzo ascende a 86 milioni e mezzo di franchi. Tanto il Ministro delle finanze Rouvier, quanto la Commissione del bilancio, dopo lunghe discussioni si trovarono finalmente d'accordo per porre riparo a quel disavanzo che traeva origine non solo da maggiori spese, ma anche da minori valutazioni dell'entrata, come apparisce dal seguente specchio:

Spese nuove

Per il Ministero della Marina	Fr. 31,000,000
Per il Ministero dei lavori pubblici . . .	» 34,000,000
Altri ministeri	» 8,000,000
Crediti supplementari per le pensioni . .	» 2,000,000

Totale Fr. 75,000,000

Minori valutazioni sull'entrata

Totale generale . . Fr. 86,500,000

Il Ministro delle finanze e la Commissione del bilancio per colmare questo disavanzo, si sono messi d'accordo col farlo con le seguenti risorse:

Rilascio della riserva per il rimborso delle obbligazioni del Tesoro	Fr. 22,500,000
Rinunzia alla incorporazione del conto della cassa scolastica	» 12,500,000
Prelevamento sulle eccedenze degli esercizi precedenti	» 23,000,000
Economie e conversioni diverse di annualità	» 16,000,000
Prodotto della vendita di oggetti inservibili della marina	» 2,000,000
Nuova valutazione del prodotto del petrolio	» 7,000,000
Tassa sui velocipedi	» 1,500,000

Totale maggiori entrate . Fr. 86,500,000

Come si vede il pareggio è raggiunto, ma gli avversari del Ministero osservano che il bilancio non si deve trattare con espedienti, la cui realizzazione può talvolta mancare, e che quando un Ministro delle finanze ha dichiarato, che il pareggio è raggiunto non deve essere o prima o poi contraddetto.

E giusto appunto perchè questo pareggio non venga a mancare, il Ministro delle finanze Rouvier ha nel seno della Commissione fatto intendere che la conversione del 4 e mezzo 0/0 fornirebbe i mezzi di completare le incorporazioni del bilancio e di rimborsare le obbligazioni del Tesoro.

E così la conversione di cui finora si era con allusioni soltanto e con sottintesi fatta conoscere la possibilità e la sua importanza per il bilancio, è stata posta all'ordine del giorno e secondo gli intendimenti dell'on. Ministro dovrebbe servire a compire l'opera di unificazione e di consolidamento del bilancio francese.